

# DPEF: un guscio vuoto

Il DPEF è il Documento di programmazione economica e finanziaria, che dovrebbe predisporre le linee di intervento per salvare l'Italia dal declino.

#### **Il Paese ha bisogno di interventi urgenti?**

Nell'ultimo anno il valore delle retribuzioni si è ridotto in percentuale rispetto all'inflazione, producendo la contrazione dei consumi. La produzione industriale dal maggio 2002 al maggio 2003 è diminuita del 7 per cento.

Se altri paesi dell'Unione europea vanno male, l'Italia va peggio pressoché sotto tutti i punti di vista: tasso di crescita, produttività del lavoro, livello degli investimenti, livelli medi di istruzione, spese per la ricerca e lo sviluppo, tasso di disoccupazione e distribuzione del reddito.

Il DPEF non contiene indicazioni per affrontare questa situazione. Nel DPEF non sono programmati interventi per rafforzare la competitività dell'industria, ad esempio attraverso investimenti nella ricerca e nella formazione. Nulla è previsto per aiutare la piccola e media industria a non perdere quote sui mercati internazionali in seguito al rafforzamento dell'euro.

#### **Se il DPEF non dice nulla, molto dirà invece la Finanziaria 2004 che il governo presenterà a settembre.**

**Dirà** ad esempio che, per recuperare 5,5 miliardi di euro (11.000 miliardi di vecchie lire), il governo intende intervenire con tagli alle pensioni, alla spesa sanitaria, alla scuola.

**Dirà** anche che sarà necessario tagliare risorse alle Regioni e ai Comuni.

I quali si troveranno costretti a ridurre i servizi ai cittadini e ad aumentare le tasse locali per far fronte alle esigenze (e naturalmente in modo più pesante sarà penalizzata la fascia di popolazione con redditi bassi e medio-bassi e quella del Mezzogiorno).

---

#### **Di fronte all'irresponsabilità del governo, i DS chiedono:**

**investimenti**, per migliorare la competitività delle nostre imprese, nei settori della ricerca e della formazione, insieme ad interventi sulle infrastrutture (a cominciare dal completamento delle reti idriche, soprattutto nel Sud);

**aiuti specifici** per le imprese delle aree svantaggiate, tramite il ripristino dei crediti d'imposta per investimenti e occupazione, che il governo ha vanificato;

**risorse adeguate** a Enti locali e Regioni, per garantire un livello civile di servizi ai cittadini, con particolare riferimento al sostegno delle responsabilità familiari, ai meno abbienti e ai non autosufficienti;

**maggiore attenzione all'andamento dei prezzi**, per salvaguardare gli interessi degli utenti dei servizi e il potere d'acquisto dei consumatori.

